

AMBIENTE

SVILUPPO E RICCHEZZA



Il Parco dell'Ofanto: occasione di sviluppo per la sesta Provincia

Fiume Ofanto storia di un parco dimenticato

● **BARLETTA.** Parco regionale del fiume Ofanto dimenticato, il dibattito sull'area protetta è stato rilanciato dal Rotary International, distretto 2120° Italia e patrocinato dall'Ordine dei geologi della Regione Puglia, che ha promosso un incontro su «Il Parco dell'Ofanto, una risorsa per la salvaguardia del territorio?».

Intenso il dibattito nella tavola rotonda che ne è seguita e che ha avuto come moderatore l'ing. Luigi La Rovere, presidente del Rotary Club «Andria Castelli Svevi» che, tra l'altro, ha messo in evidenza alcune idee sui rapporti uomo-ambiente ed alcuni aspetti del rischio idrogeologico del territorio nazionale. Diversi gli interventi riguardanti il Parco dell'Ofanto nella realtà regionale. In particolare il dott. Michele Marino, Dirigente della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha illustrato alcune idee circa le potenzialità dell'area del ba-

chino dell'Ofanto cui ne hanno seguito altre enunciate dal dott. Ruggiero Dellisanti, autore del libro "Le risorse dell'Ofanto". Il dott. Giovanni Calcagni, Presidente dell'Ordine Regionale dei Geologi, ha poi collegato la realtà del fiume con gli aspetti inerenti la

L'INCONTRO
I Rotary Club hanno scelto il tema della salvaguardia del territorio

geosostenibilità dell'area. Tema trattato in modo parallelo anche dal prof. Domenico Schiavone, Presidente del Corso di laurea in geologia dell'Università di Bari, che ha anche evidenziato la necessità di passare dalle parole ai fatti ed il ruolo della formazione universitaria con l'opportunità di inserimento dei giovani laureati in un serio approccio

alle problematiche di prevenzione idrogeologica. Si è passati poi agli interventi degli esperti invitati dai Club Rotary organizzatori Andria, Avellino Est, Barletta, Canosa, Cerignola, Melfi e Nocera Inferiore Sarno: prof. Andrea Salvemini, arch. Mauro Iacoviello, dott. Antonio Miranda, che hanno significativamente arricchito l'evento. Ricordate, tra l'altro, le cicliche esondazioni dell'Ofanto e la necessità di corretto utilizzo delle risorse idriche.

«Gli elementi più rilevanti emersi dalle tre ore di lavoro - precisa inoltre il prof. Leonello Serva, Direttore del Servizio Geologico d'Italia dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - sono stati l'importanza della pianificazione/prevenzione nella riduzione del rischio idrogeologico nell'area e la necessità di dare al parco un nuovo assetto che includa tutto il bacino sotteso dall'Ofanto in quanto le proble-

matiche e le potenzialità del fiume, dalla sorgente alla foce, e del parco devono essere trattate congiuntamente».

Il prof. Michele Contaldo ha illustrato le drammatiche immagini degli effetti devastanti conseguenti al dissesto di Sarno, richiamando la necessità

GLI OBIETTIVI
Ridurre il rischio idrogeologico e dare al parco un nuovo assetto

della manutenzione del territorio. Ha concluso i lavori l'assessore provinciale all'Ambiente, Gennaro Cefola, garantendo il proprio interesse circa lo sviluppo delle idee espresse dalla tavola rotonda.

Degno di nota, alla fine dei lavori, è stato l'intervento del dr. Tommaso Berardi, Past Governatore del Rotary, che ha

suggerito con forza ed in linea con le funzioni del Rotary, di stilare un documento sulle risultanze dell'evento da far pervenire alle Istituzioni interessate e di programmare una seconda Tavola Rotonda con lo scopo di portare a compimento l'opera iniziata.

L'Ofanto (dal latino Aufidus) è il più importante fiume della Puglia per lunghezza, bacino e ricchezza d'acque; inoltre, con i suoi 170 km totali di corso risulta anche il fiume più lungo fra quelli che sfociano nell'Adriatico a sud del Reno e in assoluto il secondo del Mezzogiorno d'Italia dopo il Volturno. La sua sorgente si trova sull'Altopiano Irpino a 715 m d'altezza, sotto il piano dell'Angelo, a sud di Torella dei Lombardi, in provincia di Avellino. Attraversa parte della Campania e della Basilicata, scorrendo poi prevalentemente in Puglia. Sfocia nel mare Adriatico, nelle vicinanze di Barletta.

INCONTRO A BARLETTA. INIZIATIVA DELLA «BUONA POLITICA»

Tecnici del settore ed esperti a confronto su questioni ambientali e di sviluppo

● **BARLETTA.** Si terrà domani, sabato 15 maggio, la giornata conclusiva di «Sviluppo e Ambiente», un'iniziativa promossa dal Centro Studi «La Buona Politica» in collaborazione con la «Sala della Comunità Sant'Antonio». L'iniziativa, avrà inizio alle 9, ed è volta al raggiungimento di due obiettivi: delineare il profilo dello Stato di Salute della Città di Barletta al fine di individuare le criticità presenti sul territorio e inoltre sensibilizzare la collettività circa le problematiche legate all'ambiente, rendendola consapevole e conscia dei rischi derivanti dal mancato rispetto dell'ambiente in cui vive.

La giornata si aprirà con l'intervento del dr. Francesco Salerno (presidente del Centro Studi «La Buona Politica»), che presenterà il programma della giornata. Seguirà, alle 9.30, la «lectio magistralis» del prof. Giorgio Assennato, direttore generale

Arpa Puglia.

Seguiranno alle 10, workshops sui vari temi: dr. Ruggiero Dellisanti, geologo, sull'acqua, il dr. Francesco Ciccone, biologo sull'aria, il prof. Sergio Camporeale, professore associato di «Macchine a fluido» del Politecnico di Bari, su l'energia; il prof. Ruggiero Quarto, docente di Geofisica ambientale presso l'Università di Bari. Seguirà, alle 12, la tavola rotonda «final paper» con l'arch. Alfredo Basile (Centro studi «La Buona Politica»), il prof. Sergio Camporeale, il dr. Francesco Ciccone, biologo; il prof. Ruggiero Quarto, e il dr. Ruggiero Dellisanti, geologo. Come moderatore interverrà Pino Curci, giornalista de «La Gazzetta del Mezzogiorno». Nella circostanza inoltre sarà allestito un banchetto per la raccolta firme in adesione alla campagna referendaria «Acqua Bene Comune» da parte del Centro studi «La Buona Politica».



Il fiume Ofanto [foto Calvaresi]

le altre notizie

BARLETTA

FINO AL 15 MAGGIO
Chiuso l'Archivio

■ L'Archivio della Resistenza e della Memoria del Comune di Barletta resterà chiuso al pubblico sino al 15 maggio. Per contatti urgenti telefonare al Responsabile, prof. Luigi Dicunzio: 340 2344444.

ANDRIA

L'INIZIATIVA

Educazione e fair play

■ «Educazione e motricità: a scuola di... fair play» è il tema del convegno che si svolgerà oggi, venerdì 14 maggio, a partire dalle ore 10, presso l'auditorium della scuola media statale «Cafaro». Interverranno il giornalista sportivo Saverio Montingelli e il parroco della chiesa di S. Maria Addolorata delle Croci, don Riccardo Agresti. Il convegno, realizzato nell'ambito del progetto di scienze motorie, sarà introdotto dal dirigente scolastico della «Cafaro», dott.ssa Maria Alicino.

MUSICA

Concerto di Fabi

■ Convocata per oggi, venerdì 14 maggio, alle ore 11.30, presso piazza Vittorio Emanuele II (piazza Catuma) la conferenza stampa di presentazione del concerto gratuito di Niccolò Fabi, che si terrà il 21 maggio, con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura ed al Turismo del Comune di Andria. Contestualmente sarà illustrata la manifestazione, patrocinata dall'Assessorato alle Attività Produttive e Sviluppo Economico: «Il territorio in musica: tra arte e storia-mercatinelli dell'antiquariato e altro», venerdì dalle ore 17 nel centro storico.

BISCEGLIE

OGGI AL GARIBALDI

Pacs e Dico

■ «Pacs, Dico, Didore... quando l'alba?»: questo il convegno organizzato oggi dal Leo Club Trani Bisceglie «Ponte Lama» che si terrà oggi a Bisceglie dalle 20 nel teatro Garibaldi. Interverranno: Sergio Silvestris, eurodeputato, Paola Concia, deputato alla Camera, Francesco Camasta, presidente Arcigay Bari, mons. Luigi Renna, rettore pontificio seminario di Molfetta, avv. Francesco Mascoli, consigliere ordine degli avvocati di Trani. Modera Giuseppe Dimiccoli, giornalista de La Gazzetta del Mezzogiorno.

TRANI

Dammacco, tirato in ballo dalla D'Addario nel processo sull'omicidio della prostituta

«Non ho minacciato di morte la Scopece»

● **TRANI.** La testimonianza resa da **Patrizia D'Addario** nel processo sull'omicidio di **Marisa Scopece** non va giù a **Sebastiano Dammacco**, il presunto sfruttatore della 23enne prostituta foggiana trovata uccisa a Barletta l'11 settembre 2007.

Tramite l'avvocato **Luciano Marchianò**, Dammacco «preannuncia azioni legali, non potendo sopportare oltre le sistematiche lesioni della propria immagine e della verità dei fatti da parte della sig.ra Patrizia D'Addario».

Lunedì dinanzi alla Corte d'Assise di Trani, l'escort barese, divenuta nota per le frequentazioni con Silvio Berlusconi, riferì, tra l'altro, che Dammacco aveva

minacciato di morte la Scopece, che l'aveva fatta prostituire in un albergo-casino del Montenegro; che le aveva sottratto i relativi proventi. Disse d'aver

«In passato - scrive in una nota l'avv. Marchianò - Dammacco era legato alla Scopece da un rapporto sentimentale che si era protratto per circa un anno e che si era interrotto circa sei mesi prima dell'omicidio della donna senza che in nessuna occasione l'abbia mai indotta a prostituir-

che la Scopece lo denunciasse alcuni mesi prima dell'aggressione.

Dammacco non è imputato per l'omicidio Scopece; accusa che il pm tranese Marco D'Agostino contesta a 3 uomini di Trinitapoli.

IL LEGALE
«Non è la prima volta che la D'Addario accusa il mio assistito»

rotto circa sei mesi prima dell'omicidio della donna senza che in nessuna occasione l'abbia mai indotta a prostituir-



D'Addario teste in Tribunale [foto Calvaresi]

si o altrimenti sfruttata, come dichiarato dalla D'Addario. Non è la prima volta che la D'Addario gli rivolge accuse di questo genere che, tuttavia, sono sempre state drasticamente smentite dalle indagini, dalle quali non sono mai emersi elementi idonei a dimostrare che egli sfruttasse la Scopece». [a.nor.]